

Prot. 300/2008

Bologna, 15 ottobre 2008

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere;

premesso che è sempre più insistente la segnalazione di pazienti oncologici per il forte disagio vissuto presso l'Ospedale di Cesena, dove ammalati aspettano per ore, nonostante l'appuntamento, per fare terapia oncologica o ematologica, in un ambiente inadeguato strutturalmente senza un minimo di privacy;

considerato che i locali non hanno una adeguata dotazione di posti a sedere per l'attesa nonché un numero insufficiente di letti, dove uomini e donne, giovani ed anziani nonché pazienti con patologie diverse e differenti per stato di gravità devono convivere in una promiscuità che non è tollerabile;

considerato inoltre che i pazienti segnalano disagi, anche durante lo svolgersi delle terapie per i diversi problemi che li affliggono come conseguenza della situazione soprarichiamata;

atteso che nel reparto di cui sopra, parrebbe che venissero somministrate anche terapie diverse, per esempio di ferro per endovena in pazienti non oncologici;

atteso altresì che quanto sopra esposto non solo lede e mortifica la dignità della persona, ma che queste incredibili situazioni sono ospitate in un Ospedale che è rappresentato come quanto di meglio vi sia per quanto attiene alla propria efficienza e qualità;

atteso infine che le incredibili problematiche di cui sopra non coinvolgono il personale medico e paramedico che professa la propria disponibilità e competenza;

INTERROGA

La Giunta per sapere;

- Se è a conoscenza di quanto suesposto e in caso affermativo quale giudizio si diano;
- Quali siano i motivi, ed eventuali giustificazioni di quanto suesposto che rappresenta una intollerabile situazione;
- Quali urgenti ed indifferibili provvedimenti si intendono assumere per porre rimedio da subito consentendo condizioni di rispetto e di diritto alla privacy dei pazienti del reparto oncologico;
- Per sapere a chi ascrivere eventuali responsabilità di quanto suesposto.

Luca Bartolini